

Il censimento al via ma non per tutti

La rilevazione riguarderà solo un campione di Comuni, a rotazione ogni quattro anni. L'Istat inizierà a ottobre le attività

■ Saranno oltre 12.500 le famiglie brianzole coinvolte nel primo censimento permanente della popolazione e delle abitazioni che sarà effettuato a ottobre dall'Istat.

Per la prima volta la rilevazione, finora svolta con cadenza decennale, non riguarderà tutte le famiglie italiane, ma un campione di 1.400.000 nuclei parsi in 2.800 comuni. Le città analizzate, tranne 1.100 centri tra cui i capoluoghi di provincia che saranno monitorati ogni dodici mesi, varieranno di volta in volta secondo una rotazione quadriennale.

Nel 2018 in Brianza il censimento sarà condotto, oltre che a Monza, ad Albiate, Arcore, Bellusco, Besana, Biassono, Bovisio Masciago, Brioso, Brugherio, Burago Molgora, Carate, Cesano Maderno, Cogliate, Desio, Giussano, Limbiate, Lissone, Meda, Mezza-

go, Muggiò, Nova Milanese, Ronco Briantino, Seregno, Seveso, Sovico, Vedano, Villasanta e Vimercate.

La campionatura, che per la prima volta incrocerà i dati raccolti dall'Istat con quelli già immagazzinati dai singoli Comuni, si svolgerà in due fasi: nella prima le famiglie residenti in alcune aree estratte a sorte dovranno rispondere alle domande rivolte dai rilevatori che, dotati di un tablet, suoneranno alla loro porta.

Nella seconda fase, invece, altri nuclei individuati dai municipi dovranno compilare i moduli online o, in caso di difficoltà, direttamente agli sportelli che saranno indicati dagli amministratori locali dove saranno aiutati dagli operatori. Le loro indicazioni dovrebbero comporre un quadro esaustivo della popolazione e delle abitazioni. I cittadini dovranno, infatti, fornire informazioni relative alla composizione delle famiglie, all'età, allo stato civile, al titolo di studio, all'occupazione e ai mezzi di trasporto utilizzati abitualmente oltre che sulle caratteristiche delle loro abitazioni. ■ **M.Bon.**